

identità dell'architettura italiana



Identità dell'architettura italiana



Diabasis

Identità dell'architettura italiana
13° Convegno
Firenze, Piazza San Marco
Aula Magna dell'Università degli Studi
10-11 Dicembre 2015

Il Convegno è organizzato da:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Con il patrocinio di:
Casabella

Promosso da:
Federazione Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori toscani

Comitato scientifico:
Fabio Capanni, Francesco Collotti,
Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:
Saverio Mecca

Direttore amministrativo:
Stefano Franci

Responsabile area ricerca:
Gioi Gonnella

Segreteria organizzativa:
Donatella Cingottini

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giulio Basili, Lisa Carotti, Chiara De Felice, Salvatore Zocco

Con il sostegno di:

Culligan

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diaroads srl
Vicolo del Vescovado, 12 - 43121 Parma

ISBN 978-88-8103-824-4.

INDICE

8	Paolo Zermani <i>Natura morta</i>		
	INCIPIT		
12	Claudio Parmiggiani		
	FOTOGRAMMI		
16	Olivo Barbieri		
18	Giovanni Chiaramonte		
20	Mimmo Jodice		
22	Massimo Vitali		
	OPERE E PROGETTI		
26	Carmen Andriani	118	Marcello Panzarella
28	Walter Angonese	120	Alessandro Pedron e Maria Pia La Tegola
30	Arrigoni architetti	122	Paolo Portoghesi
32	Barozzi/Veiga	124	Franco Purini
34	Gabriele Bartocci	126	Sandro Raffone
36	Enrico Bordogna	128	Luigi Ramazzotti
38	Gianni Braghieri	130	Renato Rizzi
40	Nicola Braghieri	132	Gianmatteo Romegialli
42	Riccardo Butini	134	Fabrizio Rossi Prodi
44	Fabio Capanni	136	Markus Scherer
46	Emilio Caravatti	138	Andrea Sciascia
48	Marco Castelletti	140	Luciano Semerani e Gigetta Tamaro
50	Francesco Cellini	142	Franco Stella
52	Gaetano Ceschia e Federico Mentil	144	Carlo Terpolilli
54	Marco Ciarlo	146	Laura Thermes
56	Francesco Collotti	148	Angelo Torricelli
58	Aurelio e Isotta Cortesi	150	Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
60	Claudio D'Amato Guerrieri	152	Werner Tscholl
62	Antonio D'Auria	154	Francesco Venezia
64	De Leo, Stranieri, Volpe+Sakasegawa	156	Paolo Zermani
66	Giorgio Della Longa		
68	Pietro Derossi		
70	Luca Dolmetta e Silvia Rizzo		
72	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola		
74	Massimo Ferrari		
76	Emanuele Fidone		
78	Mauro Galantino		
80	Antonella Gallo		
82	Vittorio Gregotti		
84	Isolarchitetti		
86	Labics		
88	Liverani/Molteni architetti		
90	Andrea Maffei		
92	Carlo Magnani		
94	Camillo Magni		
96	Alberto e Giovanni Manfredini		
98	MAP Studio		
100	Vincenzo Melluso		
102	Bruno Messina		
104	Edoardo Milesi		
106	Carlo Moccia		
108	Monestiroli Architetti Associati		
110	Francesca Mugnai		
112	Adolfo Natalini		
114	Lorenzo Netti		
116	Nicola Pagliara		

Enrico Bordogna

Progetto di strutture culturali e spazi di mercato nelle aree ex SIFT e Magazzini generali, Piacenza

Enrico Bordogna con Tommaso Brighenti; collaboratori allievi: Costanza Conni, Simone Dati, Filip Durickovic, Mina Farshid, Giacomo Ferrara, Oleksandr Koropetskyi, Boris Vojkic, Giada Vinci
2015

Il progetto è in un comparto fuori l'ex porta San Lazzaro nelle mura farnesiane, cresciuto tra 1865 e 1930 ca. con alcuni manufatti di grande interesse.

In particolare: il Magazzino militare, 1870 ca., una grande basilica a tre navate con struttura in muratura e copertura a capriate lignee; e il Deposito locomotori SIFT dell'architetto Pietro Berzolla, 1930-31, un lungo corpo lineare con facciata in mattoni a vista con preziose modanature, frutto forse di un viaggio di studio in Olanda e Germania di qualche anno prima. Di più anonime forme 'Novecento', invece, i Magazzini generali e Mercato ortofrutticolo al di là del Piano Caricatore militare, anch'essi anni Trenta.

Queste strutture sono oggi male utilizzate. Ma nell'insieme si tratta di un esempio ancora assai suggestivo di quell'architettura del 'ferro e del mattone' che tra metà '800 e primi decenni del '900 ha costruito le nuove funzioni della moderna industrializzazione, connotando con originali tipologie ed esplicita volontà rappresentativa i luoghi della produzione, degli scambi, delle attrezzature urbane.

Il progetto prevede due funzioni principali, ai lati dell'ex Piano Caricatore militare: attività culturali, di studio e di ricerca a nord-ovest, vista anche la vicinanza al polo piacentino del Politecnico di Milano; mercato coperto e all'aperto a sud-est, riattivando la destinazione d'origine.

Nei corpi Magazzino Militare e SIFT l'intervento segue una linea di conservazione, ripristino e messa in valore delle forme architettoniche originarie, riconvertendo l'interno alle nuove funzioni.

La grande 'basilica' del Magazzino Militare diviene biblioteca, recependo nella sezione a tre navate suggestioni tratte dalla biblioteca michelozziana di San Marco a Firenze e dall'impianto basilicale di quella settecentesca di Boullée. Analogamente nel corpo ex SIFT viene inserito un auditorium ligneo gradonato con pianta a 'U', richiamo al teatro farnesiano di Parma. I restanti spazi di tipo industriale ospitano aule e laboratori per studenti e docenti.

Sull'area dei Magazzini generali il progetto segue una linea meno conservativa e propone un grande mercato coperto, con due schiere contrapposte di padiglioni che riprendono quelli novecenteschi preesistenti, delimitando un'allea coperta da un'alta pensilina su pilastri in cemento armato. Parallelo al mercato coperto è un mercato attrezzato all'aperto, con tipologia a stalli fissi e pensilina in cemento armato a doppia ala.

L'ex Piano Caricatore diventa così un grande parterre urbano, animato dalle utenze della popolazione studentesca e del mercato. All'estremità meridionale, una bassa muratura cinge a 'L' l'antica pesa conservata in sito, mentre un edificio alto per studi e uffici, con due aule gradonate alla base, conclude visivamente l'intervento verso la città.



